

Venezia, 12 ottobre 2010

Alla Presidente della Provincia di Venezia

### Interpellanza

(ai sensi dell'art. 45 del Regolamento del Consiglio Provinciale)

#### **Stato di attuazione dei Piani delle Acque comunali in Provincia di Venezia.**

Gli intensi eventi meteorologici delle scorse settimane hanno evidenziato nuovamente la fragilità idrogeologica del territorio della Provincia di Venezia.

Il verificarsi di eventi meteorologici estremi in un breve tempo non è più da considerarsi un fatto straordinario, semmai è vero il contrario, e fa così emergere l'inadeguatezza del sistema di scolo delle acque piovane.

Le ragioni di questa inadeguatezza possono essere ricondotte a fattori antropici, quali la diffusa urbanizzazione in territori prima agricoli, l'incremento delle superfici impermeabili, e la forte riduzione degli invasi; a fattori naturali quali la conformazione del territorio e le mutazioni climatiche; agli insufficienti interventi manutentivi e a un inadeguato sistema di gestione delle emergenze.

Per contrastare il rischio idraulico il PTCP Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale di Venezia con deliberazione n. 2008/104 del 5 dicembre 2008, contiene all'articolo 15 delle Norme Tecniche di Attuazione la Direttiva "Piano delle Acque" la prescrizione per i 44 Comuni del territorio provinciale di predisporre nell'ambito del PAT un documento denominato "Piano delle Acque" allo scopo di perseguire, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Integrare le analisi relative all'assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;
- Acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;
- Individuare con riferimento al territorio comunale, la rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di bonifica, da corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche e miste;
- Determinare l'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;
- Individuare le misure per favorire l'invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;
- Individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;

- Individuare, anche integrando e specificando le richiamate Linee Guida di cui all'appendice, apposite "linee guida comunali" per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano creare un aggravio della situazione di "rischio idraulico" presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni, ecc.)

L'adozione da parte di tutti i 44 Comuni della Provincia di Venezia del "Piano delle acque" rappresenta uno strumento essenziale per superare la logica dell'emergenza e passare finalmente a una logica della programmazione negli interventi per la difesa del suolo.

In questo senso bene ha fatto l'Assessore all'ambiente Paolo Dalla Vecchia a intraprendere sin dall'inizio del proprio mandato un'azione di stimolo e supporto verso i Comuni per l'adozione dei "Piani delle acque" e la diffusione sul territorio delle buone pratiche nel controllo del pericolo e del rischio idrogeologico.

Tutto ciò premesso e considerato i sottoscritti Consiglieri Provinciali, appartenenti al Gruppo Consiliare "Il Popolo della Libertà", interrogano codesta Amministrazione per :

- Conoscere quale sia lo stato di attuazione dei Piani delle acque comunali da parte dei Comuni della Provincia di Venezia:
- Sollecitarne l'adozione in tempi brevi da parte di tutti i Comuni della Provincia di Venezia.
- Chiedere di continuare nella direzione intrapresa, per pianificare azioni ed interventi "di sistema" nella mitigazione del rischio idraulico, che evitino la dispersione di risorse finanziarie consentendone un utilizzo razionale sul territorio.

Gianmarco Corlianò

Gianni Sopradassi

Pietro Bortoluzzi

Giancarlo Stival

Beniamino Boscolo

Emiliano Teso

Claudio Bullo

Andrea Tomei

Paolo Fontana

Riccardo Tosello

Roberta Nesto